



DECIP 50

Scheda di sicurezza del 27/10/2015, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **DECIP 50**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente per l'industria alimentare. Per lavaggi CIP.

Usi sconsigliati:

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come 'Usi previsti o identificati'. Se il suo uso non è coperto, si prega di contattare il fornitore di questa scheda di dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

IRCA SERVICE SpA

Strada Statale Cremasca N° 10

24040 Fornovo San Giovanni (BG)

Tel 0363 3337250 Fax 0363 337242

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@ircaservice.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) Tel.(+39) 02 66101029 (24/24h)

Centro Antiveleni Ospedale S.Martino (GE) Tel.(+39) 010/352808 (24/24h)

Centro antiveleni – CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia –
Tel.(+39) 0382 24444 (24/24h)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.



Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Non ci sono altri effetti avversi

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo



DECIP 50

Indicazioni di Pericolo:

- H290 Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
- P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Idrossido di sodio
EDTA sale sodico

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Contiene (Reg. CE 648/04)

EDTA ed i Sali	5 – 15%
Fosfonati,	< 5%

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT(mPmB)

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 15% - < 30%	idrossido di sodio	Numero Index: 011-002-00-6 CAS: 1310-73-2 EC: 215-185-5 REACH No.: 01-2119457892-27	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 5% - < 15%	Acido. Etilerdiammino tetraacetico sale sodico	Numero Index: 607-428-00-2 CAS: 64-02-8 EC: 200-573-9 REACH No.: 01-2119486762-27	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  STOT RE 2. H373

SEZIONE 4: misure di primo soccorso



DECIP 50

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito. Consultare un medico

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione produce sensazione di bruciore, tosse, dolore di testa, difficoltà respiratoria, nausea e dolore di gola. L'inalazione può provocare edema polmonare. I sintomi dell'edema polmonare non si vedono, spesso, fino dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico.

Produce bruciature chimiche nella pelle, con malessere o dolore locale, arrossamento grave e tumefazione, distruzione degli tessuti, screpolature ed ulcerazione.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

Se ingerito, causa severe ustioni alle labbra, bocca, gola e esofago, con disturbi gastrici e dolori addominali. Se ingerito può provocare forti dolori addominali, vomito, diarrea e collasso.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Inalazione Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se c'è difficoltà per respirare, applicare ossigeno. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Non applicare respirazione bocca a bocca. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Se spariscono i battiti, applicare compressione cardiaca esterna. Mantenerlo coperto in attesa del medico.

Contatto con la pelle: Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per 30 minuti. Rimuovere gli indumenti durante l'esecuzione della doccia. Rimuovere gli occhiali di protezione per ultimi in modo che l'acqua di lavaggio non entri in contatto con gli occhi. Il lavaggio con acqua è l'unico metodo efficace per rimuovere la soda caustica dalla pelle. Non applicare oli né unguenti. Proporzionare attenzione medica.

Contatto con gli occhi :Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente in abbondanza e continuamente per 30 minuti. Rimuovere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare. Non applicare olii. Non tentare di neutralizzare con prodotti chimici. Richiedere immediata assistenza medica, preferibilmente da parte di un oftalmologo. Sciacquare gli occhi per la strada, se possibile. Continuare a sciacquare fino a che il medico non ordina di interrompere.

In caso d'ingestione, ricorrere immediatamente alle cure mediche. Lavare la bocca e dopo bere abbondante acqua. Non provocare il vomito, per rischio di perforazione. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie. Mantenere l'infortunato a riposo.



DECIP 50

SEZIONE 5: misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
MEZZI DI ESTINZIONE:
Nel caso d'incendio esteso, sono adatti tutti gli agenti estinguenti.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.
Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme e fonti di calore.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Incompatibile con acidi forti e agenti ossidanti.
Tempo massimo di stoccaggio: 12 mesi
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare



DECIP 50

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve
termine, effetti locali

Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo
termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Visiera protettiva contro gli schizzi di liquidi (EN166). Raccomandabile quando c'è
rischio di spargimento, spruzzi o nebulizzazione del liquido.

Occhiali di sicurezza con protezione laterale per prodotti chimici (EN166).

Protezione della pelle:

Indumenti resistenti ai prodotti corrosivi.

Calzature di sicurezza.

Protezione delle mani:

Guanti in gomma neoprene (EN347).

Protezione respiratoria:

Impiegare la protezione respiratoria in ambiente con nebbie.

Protezione adeguata per le vie respiratorie a basse concentrazioni o incidenza a
breve termine: Maschera con filtro de tipo P2 (bianco), a media capacità di

ritenzione, per particelle irritanti o nocivi solide o aerosoli (EN143), Fuoriuscita verso
l'interno: 8%, Fattore di protezione assegnato fino a 10 volte il TLV.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non si deve permettere che il prodotto arrivi in fognatura, scarichi o corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Aspetto e colore:	Liquido limpido paglierino	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non noto	--	--
pH:	13	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non determinato	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non determinato	--	--



DECIP 50

Punto di infiammabilità:	> 100 ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non applicabile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non applicabile	--	--
Pressione di vapore:	Non applicabile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	1,23	--	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non noto	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non determinato	--	--
Viscosità:	Non determinato	--	--
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	--
Proprietà ossidanti:	Non reagisce con materie combustibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	con acqua in tutte le proporzioni	--	--
Liposolubilità:	Insolubile	--	--
Conducibilità:	Non determinato	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non si decompone se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Acidi.

In presenza di metalli.

La soluzione acquosa intacca tanti metalli con liberazione d'idrogeno, gas estremamente infiammabile che produce miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari.

Assorbe diossido di carbonio quando si espone all'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione (termicamente stabile).



DECIP 50

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) tossicità acuta:

Test: _ Dato non disponibile

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Jacobs G 1990 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Sì

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No - Fonte: Park et al. 1995 (ECHA)

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità No - Fonte: Morita et al. 1989 (ECHA) - Note: mammalian cell gene mutation assay

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Dato non disponibile

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Dato non disponibile

Acido etilendiammino teraacetico, sale sodico CAS 64-02-8

a) tossicità acuta:

DL50 orale (ratto) 1780 mg/Kg

CL50 inalatoria (ratto) 1 – 5 mg/l (4h)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì -

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Sì

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità No

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Dato non disponibile

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Dato non disponibile

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.



DECIP 50

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 45 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 40 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

Acido etilendiammino teraacetico, sale sodico CAS 64-02-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci >100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 500 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido etilendiammino teraacetico, sale sodico CAS 64-02-8

Non immediatamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui.

Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio.

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale.

Mantenere gli imballaggi vuoti ben chiusi.

Non riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni.

Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi non siano stati puliti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 1719

IATA-UN Number: 1719

IMDG-UN Number: 1719



DECIP 50

- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
- | | |
|---------------------|--|
| ADR-Shipping Name: | LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S
(idrossido di sodio, EDTA tetrasodico). |
| IATA-Shipping Name: | LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S
(idrossido di sodio, EDTA tetrasodico). |
| IMDG-Shipping Name: | LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S
(idrossido di sodio, EDTA tetrasodico). |
- 4.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- | | | |
|---|---|----|
| ADR-Class: | 8 | |
| ADR - Numero di identificazione del pericolo: | | 80 |
| IATA-Class: | 8 | |
| IATA-Label: | 8 | |
| IMDG-Class: | 8 | |
- 14.4. Gruppo di imballaggio
- | | |
|---------------------|----|
| ADR-Packing Group: | II |
| IATA-Packing group: | II |
| IMDG-Packing group: | II |
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- | | |
|----------------------------|----|
| ADR-Inquinante ambientale: | No |
| IMDG-Marine pollutant: | No |
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- | | | |
|--|-------------------------|-----|
| ADR-Subsidiary risks: | - | |
| ADR-S.P.: | 274 | |
| ADR-Codice di restrizione in galleria: | | (E) |
| IATA-Passenger Aircraft: | 851 | |
| IATA-Subsidiary risks: | - | |
| IATA-Cargo Aircraft: | 855 | |
| IATA-S.P.: | A3 A803 | |
| IATA-ERG: | 8L | |
| IMDG-EMS: | F-A | S-B |
| IMDG-Subsidiary risks: | - | |
| IMDG-Storage category: | Category A | |
| IMDG-Storage notes: | "Separated from" acids. | |
- 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) 2015/830
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

- Restrizioni relative al prodotto:
- Restrizione 3



DECIP 50

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

Non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H302 Nocivo se ingerito

H332 Nocivo se inalato

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.



DECIP 50

ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).